**Allegato 6 – Dichiarazione DNSH**

**PREMESSA**

L’applicazione del principio “do no significant harm” (DNSH), nell’ambito della politica di coesione, è introdotto dal Common Provisions Regulation (CPR) il quale stabilisce che, nel contesto della lotta ai cambiamenti climatici, i fondi dovrebbero sostenere attività che rispettino gli standard e le priorità in materia di clima e ambiente dell'Unione e non dovrebbero danneggiare in modo significativo gli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) n. 2020/852.

L’art. 9 “Principi Orizzontali” del Regolamento (UE) 2021/1060 inoltre specifica che gli obiettivi dei Fondi sono perseguiti in linea con l’obiettivo di promuovere lo sviluppo sostenibile, di cui all'articolo 11 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea (TFUE), tenendo conto degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, dell'accordo di Parigi sul clima e del principio di "non arrecare danni significativi” all’ambiente.

Si considera che, tenuto conto del ciclo di vita dei prodotti e dei servizi forniti da un’attività economica, compresi gli elementi di prova provenienti dalle valutazioni esistenti del ciclo di vita, tale attività economica arreca un danno significativo:

1. alla mitigazione dei cambiamenti climatici, se l’attività conduce a significative emissioni di gas a effetto serra;
2. all’adattamento ai cambiamenti climatici, se l’attività conduce a un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale e del clima futuro previsto su sé stessa o sulle persone, sulla natura o sugli attivi;
3. all’uso sostenibile e alla protezione delle acque e delle risorse marine, se l’attività nuoce: (1) al buono stato o al buon potenziale ecologico di corpi idrici, comprese le acque di superficie e sotterranee; o (2) al buono stato ecologico delle acque marine;
4. all’economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti, se: (1) l’attività conduce a inefficienze significative nell’uso dei materiali o nell’uso diretto o indiretto di risorse naturali quali le fonti energetiche non rinnovabili, le materie prime, le risorse idriche e il suolo, in una o più fasi del ciclo di vita dei prodotti, anche in termini di durabilità, riparabilità, possibilità di miglioramento, riutilizzabilità o riciclabilità dei prodotti; (2) l’attività comporta un aumento significativo della produzione, dell’incenerimento o dello smaltimento dei rifiuti, ad eccezione dell’incenerimento di rifiuti pericolosi non riciclabili; o (3) lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti potrebbe causare un danno significativo e a lungo termine all’ambiente;
5. alla prevenzione e alla riduzione dell’inquinamento, se l’attività comporta un aumento significativo delle emissioni di sostanze inquinanti nell’aria, nell’acqua o nel suolo rispetto alla situazione esistente prima del suo avvio;
6. alla protezione e al ripristino della biodiversità e degli ecosistemi, se l’attività: (1) nuoce in misura significativa alla buona condizione e alla resilienza degli ecosistemi; o (2) nuoce allo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelli di interesse per l’Unione.

Devono pertanto essere necessariamente indicati gli aspetti per cui il progetto presentato rispetta il principio di “non arrecare un danno significativo all’ambiente” (DNSH)indicato nell’articolo 9, comma 4 del Reg. (UE) 2021/1060, e gli obiettivi ambientali individuati dall’articolo 9 del Reg. (UE) n. 852/2020.

Assunto che la Valutazione Ambientale Strategica del Programma Regionale FESR FSE+ 2021-2027 della Regione Basilicata, non prevede per l’RSO2.7 (Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento (FESR)) eventuali misure di mitigazione degli impatti significativi specifici, ai fini del rispetto del principio del DNSH è, comunque, requisito di ammissibilità l’impegno a:

* rispetto della normativa in materia ambientale europea e nazionale;
* applicazione obbligatoria dei pertinenti CAM[[1]](#footnote-2);
* espletamento preventivo del procedimento di VINCA qualora il progetto coinvolga siti di Rete Natura 2000.

Considerate le diverse tipologie di spese ammissibili dell’avviso pubblico, si ritiene che le spese qui di seguito riportate non arrechino danno significativo agli obiettivi ambientali sopra citati, si ritengono pertanto assolti a priori i requisiti DNSH:

1. spese per acquisizione di aree;
2. spese di progettazione, direzione lavori, rilievi e indagini, coordinamento sicurezza, collaudo;
3. costi generali per la gestione del progetto;

Inoltre, si ritengono assolti ex-ante con condizione i requisiti DNSH per la fornitura, installazione, posa in opera di materiali e componenti, anche vegetali, e tutti gli interventi propedeutici strettamente necessari alla realizzazione dell’intervento nel caso in cui il proponente si impegna ad aggiudicare i lavori/forniture a imprese/appaltatori in possesso di un Sistema di Gestione Ambientale (ISO 14001, Emas) contemporaneamente a:

* localizzazione dell’intervento al di fuori di aree con pericolosità idraulica e/o idrogeologica medio-alta (in alternativa sarà necessaria una valutazione specifica DNSH sull’adattamento);
* applicazione di criteri di sostenibilità per la gestione dei rifiuti (iscrizione al Consorzio REC da parte dell’appaltatore/Impresa Esecutrice o qualora si impegni ad avviare ad operazioni di preparazione per il riutilizzo, riciclaggio o altre operazioni di recupero almeno il 70% in peso dei rifiuti da costruzione e demolizione e non pericolosi).

Negli altri casi sarà necessario dichiarare mediante adeguata descrizione se e in che misura le spese interferiscono o meno con gli obiettivi ambientali di riferimento per il bando.

**Dichiarazione di conformità rispetto al principio DNSH**

**Dichiarazione sostitutiva di certificazione**

(D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

Il/La sottoscritto/a …………..………………………………………………...……………………. nato/a a ……………… prov. (…..) il ……………………………………………………………… Cod.fiscale ...…...……...……………………………… residente a ……………. prov. (……) in via ………………………………CAP ...…………….… in qualità di …………………………………………………….. dell’Ente…………………………………………………………………………… Sede legale: via ………………………………………………………………………………………………………………………………..

CAP …………………… Comune …………………………………………………………………………………………….. prov. (…)

Codice Fiscale ………………………………………………………………………………………………………………………………

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

**DICHIARA**

**Barrare la/le opzione/i di interesse e/o compilare le sezioni sottostanti in base alle tipologie di spese presenti nel progetto presentato a valere del presente bando**

* + **che il progetto prevede spese** (indicare quali) per le quali si ritengono assolti a priori i requisiti DNSH (non richiesta verifica ex post e relativa documentazione giustificativa in fase di rendicontazione finale);
	+ **che il progetto prevede spese per** **le quali si ritengono assolti ex-ante con condizione i requisiti DNSH** (sarà richiesta verifica ex post e presentazione della relativa documentazione giustificativa in fase di rendicontazione finale):

|  |  |
| --- | --- |
| Tipologia di spesa | Documentazione giustificativa del rispetto del DNSH |
|  |  |
|  |  |
|  |  |

* + che il progetto prevede **spese diverse da quelle per le quali si ritengono assolti a priori i requisiti DNSH ovvero per le quali si ritengono assolti ex-ante con condizione i requisiti DNSH** (sarà richiesta verifica ex post e presentazione della relativa documentazione giustificativa in fase di rendicontazione finale).

Indicare le spese previste e giustificare perchè non sono pertinenti, ovvero non determinano, ovvero possono determinare interferenze con gli obiettivi DNSH di riferimento per il bando:

* **Mitigazione dei cambiamenti climatici**
* **Protezione e ripristino della biodiversità e della salute degli eco-sistemi**

Nei casi in cui le spese possono determinare interferenze, occorrerà indicare gli accorgimenti che devono essere messi in atto per il rispetto dell'obiettivo DNSH preso in esame e l’elaborato tecnico da cui è possibile desumere l’adozione degli stessi. In caso di ammissione a finanziamento, il proponente si impegna a mettere in atto gli accorgimenti indicati e a rendere disponibile la relativa documentazione probante.

|  |
| --- |
| OBIETTIVO DNSH: **Mitigazione dei cambiamenti climatici** |
| Ci si attende che l’intervento comporti significative emissioni di gas a effetto serra? |
| Tipologia di spesa | Interferenza con l’obiettivo DNSH (si/no/non applicabile) | Giustificazione  |
|  |  |  |
|  |  |  |
|  |  |  |
| Indicare gli accorgimenti che devono essere messi in atto per il rispetto dell'obiettivo DNSH preso in esame e l’elaborato tecnico da cui è possibile desumere l’adozione degli accorgimenti tecnici pertinenti: |

|  |
| --- |
| OBIETTIVO DNSH: **Protezione e ripristino della biodiversità e della salute degli eco-sistemi** |
| Ci si attende che l’intervento:* nuoccia in misura significativa alla buona condizione e alla resilienza degli ecosistemi;
* o nuoccia allo stato di conservazione degli habitat e delle specie, compresi quelli di interesse per l'Unione?
 |
| Tipologia di spesa | Interferenza con l’obiettivo DNSH (si/no/non applicabile) | Giustificazione  |
|  |  |  |
|  |  |  |
|  |  |  |
| Indicare gli accorgimenti che devono essere messi in atto per il rispetto dell'obiettivo DNSH preso in esame e l’elaborato tecnico da cui è possibile desumere l’adozione degli accorgimenti tecnici pertinenti: |

Il proponente si impegna inoltre a rispondere a eventuali richieste della Regione Basilicata volte a monitorare, anche per tramite di ulteriori indicatori, la sostenibilità ambientale e la coerenza con il principio DNSH del programma agevolato.

 **Firma**

1. In via esemplificativa, ma non esaustiva si fa riferimento ai seguenti CAM vigenti: Servizio di gestione del verde pubblico e fornitura prodotti per la cura del verde - G.U. n.90 del 4 aprile 2020), CAM per Edilizia, G.U. n. 183 del 6 agosto 2022), CAM per arredi urbani- G.U. n. 69 del 22 marzo 2022. [↑](#footnote-ref-2)